

CAMPANIA Direzione Tecnica

Raccomandata A/R

14

ARPA Campania Direzione Generale Prot. N. 0031136/2012 USCITA 05/07/2012 DG

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE Direzione Generale Tutela Territorio e Risorse Idriche Via C. Colombo, 44 00147 ROMA

Alla c.a. Dott. Maurizio Pernice

E, p.c.

AL DIRETTORE U.O.C. SITI CONTAMINATI E BONIFICHE Dott. Salvatore Di Rosa



OGGETTO: trasmissione pareri istruttori.

Facendo seguito alle richieste di codesto Ministero, in allegato alla presente si trasmette la nota prot. n. 1448 del 2/07/12 della U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche di trasmissione dei pareri istruttori

Distinti saluti.

Il Direttore Tecnico Dott.ssa Marinella Vito

IL DIRETTORE GENERALE

- Avv. Antonio Episcopo -

All: c.s.



ARPAC – Agenzia Régionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98 Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it- www.arpacampania.it - P.L. 07407530638



CAMPANIA Direzione Tecnica

## VERBALE DI TAVOLO TECNICO PER ESPRESSIONE DI PARERE

n. 31 Registro ex Determinazione D.G. 84/11

In data 15/05/2012 è stata acquisita, al protocollo ARPAC CRSC n. 206, la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale si chiede ad ARPAC di formulare un formale parere alla Proposta di Modifica del Piano di Indagini Preliminari delle Aree di Cava di Giugliano in Campania. In data 29/05/2012 è stata acquisita, al protocollo ARPAC CRSC n. 229, la nota della SOGESID n. 002503 del 21/05/2012 con la quale si trasmetteva la documentazione, necessaria per l'espressione di parere.

In riferimento alla nota del MATTM, precedentemente richiamata, si precisa che l'elaborato richiesto a SOGESID rappresenta un approfondimento del Piano di Indagini Preliminari delle Aree di Cava di Giugliano in Campania, ritenuto necessario a valle delle esecuzioni di indagini indirette condotte sulle aree di cava da INGV e di specifici sopralluoghi (SOGESID); pertanto, a meno di modifiche strettamente correlate ai nuovi elementi conoscitivi acquisiti, restano fissati i principi tecnici stabiliti nel Piano di Indagini Preliminari redatto da ARPAC ed approvato in CdS del 28 marzo 2008.

## In particolare:

- 1. All'interno delle cave dovrà essere realizzato un carotaggio per ogni 10.000 mq di superficie ispezionabile secondo quanto riscontrato da SOGESID nel corso dei sopralluoghi; i carotaggi si dovranno concentrare nelle aree interessate dai riempimenti. La profondità di perforazione dovrà essere tale da interessare:
  - Lo spessore interessato da riempimento;
  - Il suolo indisturbato per lo spessore interessato da evidenza di contaminazione aumentato di circa 1 metro.

Dovranno essere prelevati campioni di materiale di riempimento (uno rappresentativo di ciascun livello stratigrafico omogeneo) e di suolo indisturbato (strato a contatto con il







ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico Istitulto con L.R. 10/98 Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreterla@arpacampania.it- www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

fonte: http://l



CAMPANIA Direzione Tecnica

materiale di riempimento e fondo foro). Le analisi sul campione di fondo foro saranno condotte solo nel caso si riscontri la contaminazione nel campione di suolo indisturbato a contatto con il materiale di riempimento.

- 2. Lungo il perimetro saranno realizzati sondaggi con interassi pari a 500 metri, escludendo le aree non indagabili a seguito dei sopralluoghi SOGESID, con prelievo di campioni di suolo almeno ai tre livelli indicati dalla normativa (superficiale, frangia capillare ed intermedio). La profondità dovrà essere tale da raggiungere il primo acquifero ed attraversarlo per una profondità significativa. Bisognerà garantire almeno la realizzazione di un piezometro a monte idrogeologico e due a valle per ciascuna area di cava.
- 3. In riferimento alle operazioni di realizzazione delle trincee si chiede di esplicitare ulteriormente la gestione delle terre da scavo; in particolare non risulta evidente l'ubicazione ed il numero (per ciascuna trincea) dei depositi temporanei per lo stoccaggio dei materiali scavati e le operazioni necessarie a mitigare gli impatti sulle matrici ambientali (copertura, impermeabilizzazione, trasporto, cartellonistica, etc.).

Napoli, 15/06/2012

Arch. M. Daro Morie K

Ing. A. Giordan of Luco re do allo

Ing. R. Romano

Ing. G. Scoppa







